

Tibaldi ribatte a Wgp “Si svelano verità scomode”

«Un'arma a doppio taglio». Il consigliere del Pdl, Enrico Tibaldi, parla in questi termini della querela per diffamazione annunciata dalla Water Gen Power nei suoi confronti. La Water Gen Power è la società di Genova che fornisce materiale cinese a diverse centrali della Cva, in particolare quella di Champagne I a Villeneuve. Tibaldi scrive nel suo blog cosa intende per arma a doppio taglio: «Il querelante è spesso convinto di impugnare il manico e non si rende conto che ha la lama che lo minaccia. Se la mia denuncia sui fatti e misfatti accaduti si è consumata nella sola sede politica – il Consiglio regionale, appunto – e le mie affermazioni e considerazioni consapevoli, poiché fondate su elementi certi, sono state rese tutte in aula, ora la questione assurgerà alla conoscenza della magistratura, ambito nel quale c'è il rischio per il querelante di trovarsi di fronte a sorprese inattese o a verità scomode». Tibaldi rinca-

Il consigliere regionale querelato dall'azienda accusata di fornire pezzi arrugginiti a Cva

ra la dose: «Una recente visura camerale mi ha permesso, tra l'altro, di appurare che la premiata e referenziata ditta Wgp è stata costituita nell'agosto 2008 (un mese dopo l'insediamento della giunta Rollandin), ha un capitale sociale di 10 mila euro e un dipendente in organico, ma gestisce commesse milionarie per conto di Cva». Tibaldi sottolinea infine una «coincidenza»: «La querela giunge pochi giorni prima dell'allargamento della maggioranza al Pdl in Regione, ipotesi nei confronti della quale ho sempre espresso a viva voce le mie perplessità, che peraltro mantengo. Sarà un caso, ma la coincidenza temporale di certe azioni nutre nei miei pensieri più di un sospetto. In questi giorni la grancassa mediatica ha dato fiato alle trombe di Mario Bianchi. Io attendo serenamente la notifica dell'avvio del procedimento e mi riservo di suonare le campane a giochi conclusi». [C.P.]